

IL BACCAMIGLIONE

CORRIERE VENETO

Grutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 — Trim. 15.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 30 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }
 Si pubblica in due edizioni.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3337 A.

IMPRESSE { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza » » 40 » }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 8 Marzo

Il concorso di tutti

Caro Erizzo,

Nel predisporre la via alla ricerca dei mezzi che possono parere, allo stato attuale della società, più atti a maturare la redenzione delle plebi, tema di questi miei scritti, io ho nell'ultima mia lettera contrapposto alle seduzioni dell'immaginazione ed al pericolo di tesi dogmatiche il cauto sistema di attenerci a quanto man mano ci vien insegnando la scienza e l'esperienza, le quali non escludono il culto dell'ideale, ma ci ammaestrano come si possa praticamente applicarlo in un determinato momento od ambiente.

Dopo questa prefazione dovrei, per scemar noia a te ed ai tuoi lettori, passar tosto ai dettagli del mio argomento, senonchè non so resistere alla tentazione di soffermarmi ancor oggi, e spero per l'ultima volta, sulle generalità, e ciò perchè mi si affacciano sul bel principio due opposte, ma del pari false tendenze. Taluno infatti, con intenti di srenata demagogia, predica al popolo nulla poter esso sperare dalle classi superiori, ma dover esclusivamente affidare nelle proprie forze; tal altro invece tutto attende ed esige dalle classi dirigenti, o più specialmente dallo Stato convertito in Divinità onniveggente ed onnipotente. La verità sta, come sempre, nel mezzo.

Il cieco impeto popolare abbandonato a se solo è più efficace nel distruggere che nell'edificare, e dopo effimere vittorie il popolo, quando agisce isolato, ricade necessariamente nella servitù sotto un Dittatore od un Cèsare. La potenza del numero nulla può definitivamente se scompagnata dalla potenza mentale.

Ma d'altra parte i più nobili sforzi dei meno egoistici ottimati della società non trovano seguito se non sono coadiuvati dai popolani, che legittimamente organizzandosi diano autorità e vigore a ragionevoli esigenze, e moralmente modificandosi si rendano meritevoli delle riforme, ed idonei a profittarne.

Ecco perchè intendo oggi propugnare la cooperazione di tutti nella soluzione della questione sociale.

Il senatore Mauro Macchi in uno dei suoi pregiati annuarii cita, a questo proposito, molto opportunamente le seguenti parole del Luzzatti: « Questa battaglia che le società moderne combattono a pro' della salute e della coltura delle classi laboriose ha bisogno dell'aiuto di tutti: Stato, provincie, comuni, fabbricanti, filantropi, genitori, tutti insieme basteranno appena al grande intento. »

In relazione a ciò permettimi d'esporre per sommi capi il compito moderno di ciascun gruppo sociale.

Dovranno anzitutto i governanti ampliare l'ufficio dello Stato, sicchè vi abbia più larga parte l'elemento etico, e meglio esso risponda alle nuove forme in cui si manifestano oggi più risolutamente i bisogni e le aspirazioni, temperando tutte le sofferenze, e abbandonando il soverchio rigore di formule astensioniste e avvegnacchè è naturale, dice l'Ellero, che l'espansione del movimento economico la-

sciata senza freni, come presentemente, sovverte e schiaccia gli ordini tutti del buon vivere, e i naturali diritti. »

« Lo stato (come saviamente conchiude un articolista della *Revue des Deux Mondes*, il Fouillé) invece di essere, come reputano parecchi economisti, un'istituzione di giustizia puramente difensiva, ha altresì una funzione positiva di beneficenza. » Egli dimostra magistralmente essere la beneficenza stessa nell'altro che una forma della giustizia, una giustizia riparativa.

I sommi preposti alla cosa pubblica dovranno, anche senza cadere nell'eccesso opposto di attribuire allo Stato una invadente missione providenziale, statuire, promuovere, od assecondare, secondo i casi, tutto quanto valga a mitigare la sorte del proletario, e a diffondere le forze rigeneratrici dell'istruzione ed educazione, estendendo inoltre sempre più il diritto di influire col voto sulla legislazione, non senza trasformare infine, al più presto, con coraggioso ardimento, il sistema tributario in modo che riesca più equo e più proficuo verso le classi che sono nel tempo stesso più numerose e più infelici. Nè rifuggano, ove occorresse, dall'aggravare alquanto la mano sui possessori del superfluo, che spesso tra ricchezze accumulate non tanto per opera propria quanto per quella di remoti avi (forse briganteschi castellani od esosi usurai) vegetano in stupido ozio, inutili parassiti.

I ricchi dovranno poi coadiuvare l'opera del governo, sia che in casi urgenti esplichino una carità eccezionalmente istintiva e fratesca, sia che di regola la praticino piuttosto illuminata facendosi con generoso, ma nel tempo stesso sapiente, sacrificio di tempo e denaro promotori della fondazione d'istituti e società che nel loro complesso diano non solo i necessari aiuti materiali, ma mirino anche a rendere i popolani previdenti, morali e relativamente istruiti, e li abituino ad associarsi ed a discutere i propri interessi, sicchè possano acquistare così sempre più coscienza della loro crescente dignità.

I favoriti dalla fortuna abbiano presenti le parole di Cavour « Non vi ha che un modo per prevenire il socialismo, ed è che le classi elevate si dedichino al bene delle classi inferiori; se no è inevitabile la guerra sociale » Chi non si commuove alle grida degli oppressi comprenda almeno le ragioni d'un ben inteso interesse.

Colle premure verso gli infelici e con ravvicinamenti democratici, ammettendo per esempio in ogni istituzione o commissione la rappresentanza diretta o indiretta dell'elemento popolare, spezzino i doviziosi le barriere d'odio che li separano dai miseri, li attraggano a sè.

Invece che sbadigliare in scipite conversazioni occupandosi di maldicenza, instristire l'animo sui documenti domestici per aumentare rendite già sufficienti, affannarsi alla caccia di vane onorificenze, logorarsi mente e corpo nelle voluttà, studino i nostri cresi i problemi del giorno, ed approfittando dei mezzi che loro fornisce la propria posizione sociale, si diano alla propaganda delle riforme; in essa facciano consistere la loro legittima ambizione, e questa preferiscano a meschine vanità.

Egregiamente disse il Luzzatti « Facciamoci noi borghesi iniziatori delle riforme necessarie; è il solo modo di resistere alle irragionevoli ed intempestive. »

I più agiati poi accolgano con premurosa sollecitudine le domande di lavoro, e si studino d'essere più umani nei patti colonici, nel compenso alle fatiche, nell'esercizio dei diritti padronali.

Si sentiranno così più contenti. Il poeta Wieland lasciò scritto: « Gustate, ogni qual volta vi sia possibile, il puro, divino, piacere di far felici gli altri; e tu disgraziato, il cui cuore non comincia ad agitarsi a questo solo pensiero, fuggi per sempre dalla dimora dei figli della natura. »

Nel mentre poi i benestanti soccorrono il povero collo studio, col'opera, col denaro non tralascino d'influire utilmente su lui anche con costanti esempi di moralità; l'abbiezione morale dei volghi, sempre più scusabile, è spesso meno schifosa di quella che le aristocrazie di ogni fatta sanno abilmente inverniciare.

Ho però detto che a migliorare le condizioni dei meno abbienti abbisogna il concorso di tutti. Quindi anche essi devono lavorare alla propria salvezza senza pretendere che la manna cada loro miracolosamente in bocca.

« Chi ha interesse di levarsi, dice Boviò, si levi; chi aspetta che altri lo levi è condannato a giacere. » *Fortune faber est quilibet ipse sua.*

E qui cito per la terza volta il Luzzatti, che ebbe a scrivere: « Il Messia del popolo deve essere il popolo stesso aiutato dalle classi dirigenti. »

Accetti quindi i nostri consigli di previdenza, temperanza, risparmio, mutuo soccorso, cooperazione, associazione, pulizia, morigeratezza; mitighi il cruccio dell'invidia, riflettendo che i dolori della vita intellettuale sono spesso pari o superiori ai dolori fisici; approfitti di tutte le occasioni d'apprendere, perchè primo requisito per poter sorgere è l'emancipazione dalla peggiore schiavitù, da quella dell'ignoranza; si persuada soprattutto che le rivoluzioni sono utili e giustificate solo dove la libertà è interamente soffocata.

Qui in condizioni diverse possono appiattare a risultati proficui e durevoli solamente i moti legittimi, quindi il popolo non dia facile ascolto a suggerimenti incendiarii, tanto più che le violenze d'ogni sorta, le insensate distruzioni, le bombe che colpiscono innocenti passanti, il pugnale che fredda proditoriamente lo spassionato esecutore della consegna ricevuta, sono tutti mezzi d'azione che alienano gli animi meglio disposti. Chi può interessarsi di coloro che, in pieno fiorire di civiltà, tentano imporsi unicamente colla selvaggia ferocia?

Nè voglia il popolo, per esagerata diffidenza, separarsi dalla borghesia, in mezzo alla quale palpitano cuori affezionati al proletario. Essa per l'intelligenza sua è più capace che non la forza brutale di operare le trasformazioni sociali, come seppe effettuare le politiche.

Nè con tutto ciò consiglio ai colpiti dalla sorte il solo acquisto d'utili virtù, accompagnate del resto da inattiva rassegnazione, ma anzi voglio che si convincano inoltre dell'immensa potenza che deriva dall'unirsi in ope-

rose associazioni, le quali fermento facciano valere, nelle vie legali, i conculcati diritti. L'alleanza delle loro forze coll'intelligente senso pratico degli uomini più disinteressati della borghesia costituirà nel suo tutto la leva destinata a smuovere dagli irrugginiti suoi cardini questa decrepita società, che deve rifarsi su larga base di giustizia, assumendo a norma il precetto *suum cuique tribuere.*

FILOTOCO.

SUSSIDI

La Commissione per la distribuzione del fondo di sussidio dei due milioni ha approvato per sei provincie, comprendenti 190 Comuni, i seguenti stanziamenti:

- Provincia di Avellino per 67 Comuni, lire 28,300;
 - Provincia di Potenza, per 66 Comuni, L. 36,750;
 - Provincia di Torino, per 16 Comuni, L. 29,800;
 - (N.B. Questa provincia ebbe già L. 30,000.)
 - Provincia di Reggio-Calabria, per 31 Comuni, L. 16,000;
 - (N. B. Questa provincia ebbe già L. 10,500.)
 - Provincia di Porto-Maurizio, per 5 Comuni, L. 10,000;
 - Provincia di Siena, per 5 Comuni, L. 7,200.
 - (N. B. Questa provincia ebbe già L. 7,000.)
- Le somme oggi accordate rappresentano complessivamente un totale di L. 128,050.

RASSEGNA ESTERA

Rotte definitivamente le trattative dirette fra la Turchia e la Grecia, le potenze entrano finalmente in campo, usando di quella mediazione cui hanno diritto per il trattato di Berlino. La commissione tecnica penserà a delimitare i confini, prendendo per base il famoso protocollo 13. Layard notificò ufficialmente la notizia alla Sublime Porta. La questione turco-greca è quindi in modo definitivo entrata in un secondo stadio; resta a vedere quali ne saranno le risultanze.

L'ambasciatore russo Orloff intervenne con tutto il personale dell'ambasciata alla serata del ministero degli esteri. Si considera questa come una dimostrazione della continuità delle ottime relazioni fra i due governi, non ostante la negata estradizione dell'Hartmann.

L'affare del taglio dell'istmo di Panama non procedono troppo bene. Gli Stati Uniti vogliono avere in loro mani il passaggio, e riaffermano in questo senso la dottrina di Monroe.

IL PREFETTO CORTE

E LA GAZZETTA D'ITALIA

—(—)

Scrivono da Firenze alla Capitale di Roma:

Il prefetto Corte ha spinto la sua deferenza verso il partito moderato fino a visitare gli scrittori della più volte famosa *Gazzetta d'Italia*, con tutte le forme dell'ufficialità. Dico così perchè quel giornale annunciava la visita prefettizia a caratteri di scatola. Come vedete, la sua deferenza verso il moderatume, sta in rapporto col suo disprezzo per l'autorità centrale.

Ne volete di più? Saprete senza dubbio che venne or-

ganizzata, tempo addietro, una lotteria di beneficenza su vaste proporzioni, in vantaggio dei poveri di questa città, che a dir vero non son pochi. Il prefetto, d'accordo coi soliti eroi della moderazione, impastano un Comitato fatto ad immagine e similitudine loro e ci incastrano al posto di segretario l'avv. Pancrazi. Sapete perchè?

Perchè la *Gazzetta d'Italia*, della quale il Pancrazi è direttore, navigava in acque assai burrascose e bisognava impedire tanto naufragio. Infatti questo giornale, senza dubbio per influenza del capo della provincia, venne creato organo ufficiale della lotteria di beneficenza e vennero date esclusivamente ad esso tutte le inserzioni che la concerneva. Cosicchè, trattandosi di inserzioni a pagamento e che hanno occupato ed occupano molta parte del giornale, ne viene di conseguenza che parecchie migliaia di lire che dovevano versarsi nella cassa dei poveri, sono andate in quella dell'amministrazione della nota *Gazzetta*.

E dire che tutti i giornali locali, avrebbero, se interpellati, offerto per questo scopo la pubblicità gratuitamente!

E vero tutto questo, onor. Corte, domandiamo anche noi?

CORRIERE VENETO

Novigo. — Sulla Via Porta Adige si sta facendo un giardinetto. Fra spese d'acquisto ed altro si spenderanno circa lire 14,000. Si è fatto venire da Ferrara un ingegnere per dirigere il lavoro.

Schio. — Fu pubblicato il Bilancio del VII Esercizio (gestione 1879) del Lanificio Rossi. Esso si chiude coll'aver pareggiati gli interessi del 60/0 netto e portate lire 208.343.45 a deprezzamento degli immobili.

Treviso. — Nell'ultima adunanza del Consorzio ferroviario interprovinciale vennero rieletti membri del Comitato, Lampertico per Vicenza e Loro per Treviso.

Le comunicazioni concernenti l'arbitrato per questioni di esercizio o quello in corso per questioni di costruzione diedero luogo a discussioni di ordine generale, che si chiusero con perfetta consentaneità di vedute. Ne emerse pertanto per il periodo da 1 gennaio 1878 a tutto gennaio 1879 un complessivo aumento di reddito per 209,185 lire: di cui 15,562,44 per la linea Padova-Bassano, 193,622,60 per la Treviso-Vicenza, delle quali 193,622,60 per transito 167,535. Cosicchè per la linea pure Vicenza-Treviso vi è stato aumento di movimento locale: aumento che per le merci a piccola velocità è stato di 23,166,32, contrabbandato in qualche parte nel movimento complessivo dalla diminuzione di lire 6880,32 nell'entrata per viaggiatori, diminuzione questa avvertita anche nella linea Padova-Bassano e qui pure compensata dal maggior movimento merci.

Udine. — Ai confini del Friuli è stata allargata la zona doganale per dieci chilometri onde impedire il contrabbando dello zucchero.

Vittorio. — La Congregazione di Carità di Vittorio pubblica il IV ed ultimo elenco delle offerte straordinarie raccolte per i poveri; somma totale L. 2105.03.

Verona. — L'altr'ieri il dottor Tommasi Alessandro fu aggredito da tre individui mascherati e armati di coltello e pistola, nella località detta Cà dell'Ebreo. Il Tommasi fu derubato di L. 55 e del remontoir con catena del valore di L. 500.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della farmacia di **OTTAVIO GALLEANI**, Milano, Via Meravigli -- Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *neuralgie*, *sciatiche*, *dolgie reumatiche*, *contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle *leucorree*, *debolezze ed abbassamento dell'utero* — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida di domandare sempre e non accettare che la **Tela vera Galleani** di Milano — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor **Galleani**.

Mia moglie la quale da più di **venti anni** andava soggetta a **forti dolori reumatici nella schiena**, con conseguente **debolezza di reni e spina dorsale**, causandole per soprappiù **abbassamento all'utero**; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor signor C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi **cinque giorni migliorò** da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

Venditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino**: all'ingrosso Farm. Tàricco, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma**: Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze**: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — Agenzia C. Finzi — **Napoli**: Leonardo e Romano

diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

LUIGI AZZARI, Negoziante.

Napoli, 1 marzo 1879. — Carissimo signor **Ottavio Galleani**. — La vostra **Vera Tela all'Arnica**, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla **spina dorsale** e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori **espinti già avanzata** ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato, come inguaribile. Siatemi dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scheda in casa di scorta, perchè ho pure notato essere essa buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi.

Det. CESARE BONOM

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta, L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova**: Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini, drogh. — **Venezia**: Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Verona**: Frinzi Adriano, farm. — Carottoni Vincenzo Ziggotti, farm. — Pasoli Francesco — **Ancona**: Luigi Angiolani — **Foligno**: Benedetti Sante — **Perugia**: farm. Vecchi — **Rieti**: Domenico Petri — **Terni**: Cerafogli Attilio — **Malta**: farm. Camilleri — **Trieste**: G. Zanetti — Jacopo Seravalle, farm. — **Zara**: Androvic N., farm. — **Milano**: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — Casa A. Manzoni e C. via Sala 16 — Pagani e Villani, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERE PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA a CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici — adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffreddore bronchiale*, *asmatica*, *canina dei fanciulli*, *abbassamento di voce* e *male di gola*.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma. E però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che tanto all'esterno, come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto.

Giannetto Dalla Chiara

f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/0, **franchi a domicilio**. — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco. — Depositi presso le buone farmacie. 2118

E. MANTEGAZZA & C.

ROMA — Via dei Cesarini, 90-91 — ROMA

Profumeria igienica — Specialità medicinali — Libreria

ARTICOLI DIVERSI

Onde favorire sempre più la nostra clientela, invece di 4 premi come l'anno scorso, quest'anno vi saranno:

PREMI 451

da conseguirsi coll' **Estrazione del Lotto di Roma del 27 dicembre 1880**, nel modo seguente:

Primo Premio LIRE 200 in oro

a chi toccherà la **Cartella-fattura** portante il numero della **Serie** eguale al primo estratto, e il numero della **Cartella** eguale al quinto estratto della suddetta estrazione.

Ogni **Cartella-fattura** porta due numeri il primo denominato **Serie** ed il secondo nominato **Cartella**.

450 PREMI IN MERCI

I cinque numeri estratti faranno vincere un premio di **Lire Una** in merce, a scelta, nel nostro magazzino, a tutti coloro che possederanno le **Cartelle-fatture** portanti il solo numero della **Serie** eguale ad uno dei cinque numeri estratti nella detta estrazione di Roma del 27 dicembre 1880.

Ogni **Serie** è composta di 90 numeri perciò i vincitori saranno 450.

Si darà **gratis** una **Cartella-fattura** per ogni **tre lire** di merce che sarà comperata nel nostro Magazzino in via de' Cesarini, 91, Roma.

Ai nostri clienti della provincia, le **Cartelle-fatture** verranno inviate per posta. Chi non avesse ancora ricevuto i nostri cataloghi, potrà farne domanda con semplice cartolina che gli verranno spediti **gratis**.

Nota. — La nostra Casa, s'incarica di spedire ai suoi avventori della provincia, qualunque genere di Profumeria, Specialità medicinali o Libri, che venissero richiesti, quantunque non segnati nel nostro catalogo; purchè si trovino in Roma.

Indirizzare commissioni e vaglia postale a **E. MANTEGAZZA e C.**, via dei Cesarini, 91, Roma. 2126

Si eseguisce **Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento**

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

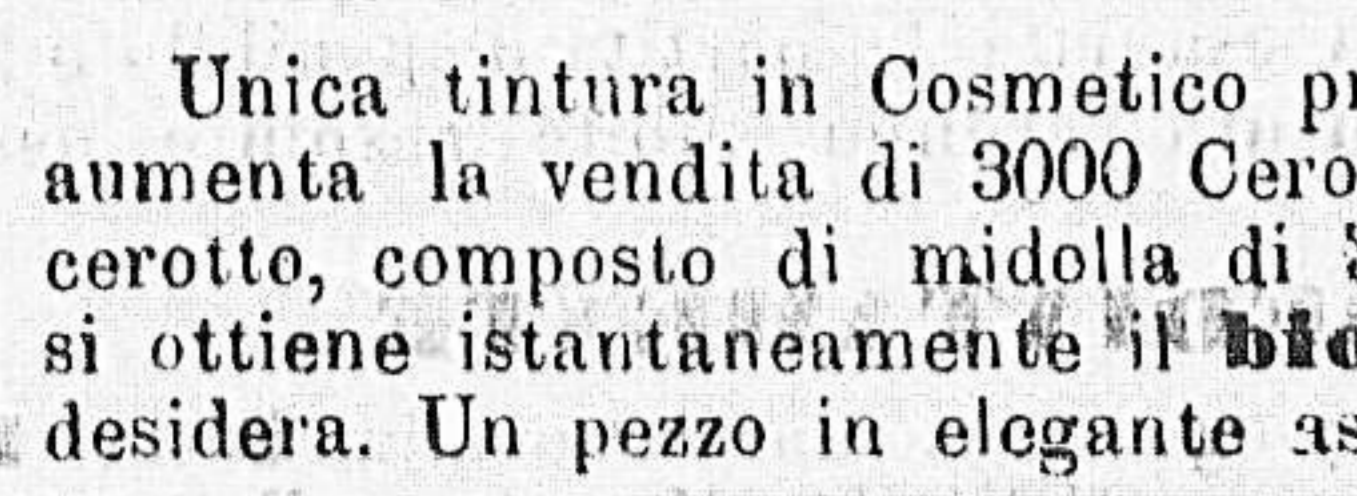
Sistema Rossetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI



Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di sue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il **biondo**, **castagno** e **nero** perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiano L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'**Acqua celeste Africana**.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.

Deposito e vendita in **Padova** dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 2081

FUOCO ARABO PER USO DEI VETERINARI

preparato da **V. Marchand, farmacista a Vienne (Isère)**

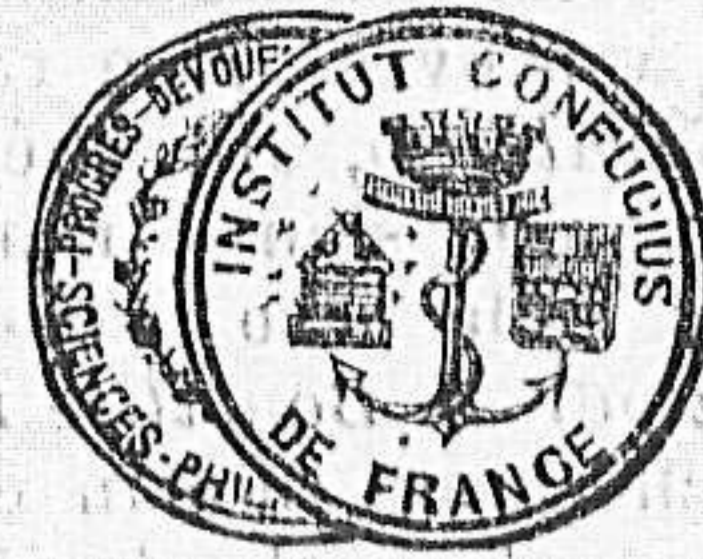
Guarigione radicale ed infallibile, senza lasciar tracce nel suo uso, delle zoppicature antiche e recenti, storte ai piedi, ingorghi ai tendini, tumori sierosi ed idropisie acute e croniche, angina, flussioni di petto, bronchiti, dei cavalli buoi, ecc. Grande successo in Francia contro la Friglia dei suini.

Flac. L. 4.50, 1/2 flac. L. 2.50

Deposito per l'Italia da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 — Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri Mauro**. 63



Linimento Galbiati



contro le Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleurite, premiato con Medaglie d'argento e Croce d'oro da Istituti nazionali ed esteri, per gli splendidi risultati di guarigione, e i cui centinaia e centinaia di certificati di guariti, si potranno ispezionare presso lo stesso **Felice Galbiati**, via Santa Maria Porta, 3, dalle 12 alle 2 pom., il quale darà anche tutti quei schiarimenti necessari per l'uso del suo **Linimento**. — Prezzo dei flaconi, L. 15, 10 e 5, notando però che il flacone piccolo serve solo per togliere un dolore locale. — **N.B.** Pei poveri sarà fatto uno sconto considerevole, mediante però si dirigano al suddetto inventore. — Depositi in Milano: Farmacia Azimonti, Cordusio, 23; Ravizza, angolo Armorari; Casa A. Manzoni e C., via della Sala; e nelle principali Farmacie del Regno. — Si spedisce in tutto il Regno contro vaglia, e non con assegno per risparmio dei committenti. 2119